

Dal 6 giugno 2023 è operativo l'indice nazionale dei domicili digitali (INAD) ed i cittadini possono eleggere il proprio domicilio digitale, indicando un indirizzo PEC dove ricevere tutte le comunicazioni ufficiali della Pubblica Amministrazione. Dal 6 luglio sarà possibile consultarlo.

Come eleggere il proprio domicilio

Collegarsi al sito <https://domiciliodigitale.gov.it>, accedere con SPID, CIE o CNS, e inserire un indirizzo PEC

Cos'è il domicilio digitale

Il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata (PEC), come definito dal Regolamento eIDAS, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale.

Possono eleggere il proprio domicilio digitale:

- le persone fisiche che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- i professionisti che svolgono una professione non organizzata in ordini, albi o collegi ai sensi della legge n. 4/2013;
- gli enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione nell'INI-PEC.

Dal 6 luglio 2023 le Pubbliche Amministrazioni utilizzeranno, se presente nell'elenco, il domicilio digitale per tutte le comunicazioni con **valenza legale** e, a partire dalla stessa data, chiunque potrà consultarlo liberamente dall'area pubblica del sito, senza necessità di autenticazione, inserendo semplicemente il codice fiscale della persona di cui si vuol conoscere il domicilio digitale.

Inoltre, dalla stessa data potranno eleggere il proprio domicilio digitale anche professionisti non iscritti in albi ed elenchi ed enti di diritto privato non presenti in INI-PEC.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) prevede che il domicilio digitale dei **professionisti** iscritti in INI-PEC, l'indice nazionale degli Indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti, venga importato automaticamente su INAD in qualità di persona fisica, restando salva la possibilità di modificarlo, indicando un altro indirizzo PEC.

Problematiche

La pec diventa ancora più importante e deve essere gestita con la massima attenzione; ricordiamo i punti fondamentali:

- deve essere richiesta ad un ente certificatore. non ce l'hai? [clicca qui e richiedila pensiamo tutto a noi](#)
- deve essere mantenuta sempre attiva e non deve scadere
- va consultata frequentemente
- non va persa la password (si consiglia un gestore di password tipo bitwarden)
- il contenuto va conservato per 10 anni